

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 22 maggio 1980 n. 39 "Norme per l'affidamento e l'esecuzione di opere urgenti di edilizia scolastica" come successivamente modificata e integrata;
- la L.R. 30 giugno 2003 n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- la L.R. 20 gennaio 2004 n.2 "Legge per la montagna";
- la L.R. 12 dicembre 1985 n. 29 "Norme generali sulle procedure di programmazione e di finanziamento di strutture e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico da realizzare da parte della Regione, di Province, di Comuni, di Comunità montane, Consorzi ed Enti locali";
- la L.R. 22 dicembre 2009 n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012", e la L.R. n. 8 del 23 luglio 2010 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione." con la quale per l'annualità 2010 risultano 11.993.179,74 dei quali sono disponibili per la programmazione 2010 ai sensi della L.R. 39/80, di cui sopra, sul capitolo 73060 Euro 5.483.489,99 per opere di edilizia scolastica;

Considerato che la precedente delibera dell'A.L. n. 115/2007 la quale definiva indirizzi e criteri per la programmazione in materia di edilizia scolastica, prevedendo l'utilizzo sinergico di risorse nazionali e regionali per fi-

nalità di adeguamento normativo in attuazione del patto triennale per la sicurezza è relativa al triennio 2007/2009 e pertanto è scaduta;

Ritenuto opportuno:

1. pur in assenza di risorse nazionali ai sensi della L. 23/96, formulare gli indirizzi regionali per la programmazione in materia di edilizia scolastica relativamente al triennio 2010-2012, nel testo allegato e parte integrante del presente atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 39/80;
2. al fine di ottimizzare la programmazione e l'impiego delle risorse, operare per ambiti territoriali provinciali, attraverso piani annuali di utilizzo che individuino le opere da finanziare su segnalazione delle Amministrazioni Provinciali, secondo gli indirizzi triennali indicati nell'allegato parte integrante del presente atto;

Ritenuto altresì opportuno, per quanto concerne in specifico gli interventi necessari per la messa in sicurezza e l'adeguamento antisismico degli edifici scolastici, utilizzare prioritariamente le risorse individuate dall'art. 2 comma 239 della L. 23 dicembre 2009 n. 191 (Legge Finanziaria 2010) secondo le procedure ivi indicate, prevedendo la possibilità di eventuale finanziamento ai sensi della L.R. 39/80 nei soli casi di assoluta emergenza segnalati dal Servizio Regionale Geologico, Sismico e dei Suoli che coordina l'attuazione del programma di verifiche tecniche previste dall'O.P.C.M. n. 2374/2003;

Viste altresì:

- la L. 3 agosto 2009, n. 117 "Distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della Provincia di Rimini, ai sensi dell'art. 132, 2° comma della Costituzione";
- la L.R. 4 novembre 2009, n. 17 "Misure per l'attuazione della L. 3 agosto 2009, n. 117" concernente il distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2066 del 14 dicembre 2009 avente ad oggetto: "Approvazione verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche" con la quale si è convenuto di disporre ogni misura operativa utile a garantire la continuità dei servizi e delle procedure;

Considerato che, con delibera n. 98 del 20 marzo 2009, la Provincia di Pesaro-Urbino ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione dell'ampliamento di laboratori e servizi per il completamento della nuova sede dell'IPSIA Benelli di Novafeltria per un importo complessivo di Euro 900.000,00;

Preso atto che:

- tale progetto, precedentemente all'entrata in vigore della citata L. 117/2009, era a totale carico della Provincia di Pesaro-Urbino;
- a seguito degli atti normativi di cui sopra, la proprietà dell'edificio scolastico è stata trasferita dalla Provincia di Pesaro-Urbino alla Provincia di Rimini;
- la Provincia di Rimini ha assunto conseguentemente la competenza a provvedere ai necessari interventi edilizi;
- sul bilancio della Provincia di Rimini, in ragione delle procedure necessarie a perfezionare i diversi passaggi e della relativa tempistica, non sono state previste le risorse per fare fronte all'intervento già programmato sull'edificio dell'IPSIA Benelli di Novafeltria;

Vista la nota n. 23630 del 12 maggio 2010 della Provincia di Rimini con la quale si recepisce il progetto definitivo di cui sopra e si richiede alla Regione Emilia-Romagna - sulla base di accordi intercorsi tra le due Amministrazioni - il finanziamento totale dell'intervento ammontante a Euro 900.000,00;

Valutato pertanto necessario, ai sensi dell'art.1 comma 2 L.R. 39/80, al fine di consentire il completamento impiantistico del primo lotto dell'intervento e quindi assicurare il funzionamento dell'intera struttura, nonché una sistemazione adeguata agli alunni dell'IPSIA Benelli di Novafeltria, intervenire con risorse regionali a favore della Provincia di Rimini, prevedendo l'integrale finanziamento dell'intervento di cui trattasi;

Vista la L.R. n. 43/2001 e successive modificazio-
ni;

Richiamate inoltre le proprie delibere n. 1057 del
24 luglio 2006, n. 1173 del 27 luglio 2009, n.1663 del 27 no-
vembre 2006 e n. 99 del 28 gennaio 2008;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del
29.12.2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle rela-
zioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'e-
sercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti
alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della de-
libera 450/2007";

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri:

- della Conferenza regionale per il Sistema Formativo nel-
la seduta del 12.07.2010;
- della CRT nella seduta del 22.07.2010;
- Richiesto inoltre il parere al Consiglio delle Autonomie
Locali in data 08.07.2010;

Dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore competente per materia

delibera

per le ragioni espresse in premessa che si considerano inte-
gralmente riportate

- 1) di approvare gli indirizzi per la programmazione degli in-
terventi di edilizia scolastica per il triennio 2010-2012,
nel testo allegato, parte integrante del presente atto;
- 2) di destinare per il piano annuale 2010, formulato sulla base
delle proposte presentate dalle Amministrazioni provinciali,
la somma di Euro 4.583.489,99 da ripartire fra le stesse se-
condo i criteri contenuti negli indirizzi di cui al punto
precedente;
- 3) di stabilire che l'approvazione dei piani annuali 2011 e
2012 da parte della Giunta Regionale è subordinata alla di-
sponibilità di risorse, che verranno individuate nei bilanci

di previsione delle rispettive annualità, previa presentazione da parte delle Amministrazioni Provinciali dei rispettivi piani annuali;

- 4) di stabilire inoltre che la Giunta Regionale, nel rispetto degli indirizzi di cui al presente atto, potrà apportare modifiche alle modalità attuative nel caso in cui ciò si renda necessario anche per recepire risorse o indicazioni stabilite a livello nazionale;
- 5) di destinare l'importo di Euro 900.000,00, per le ragioni indicate in premessa, alla Provincia di Rimini per l'integrale finanziamento dell'intervento di completamento della nuova sede dell'IPSA Benelli di Novafeltria e di stabilire che la Giunta Regionale provvederà con successivo atto all'assegnazione di tale importo sulla base del progetto definitivo già recepito dalla Provincia di Rimini e nel rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 39/80;
- 6) di proporre il presente atto all'Assemblea Legislativa per l'approvazione ai sensi della L.R. 39/80;
- 7) di pubblicare la deliberazione assembleare nel BUR della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

ALLEGATO

Indirizzi per la programmazione degli interventi di edilizia scolastica per il triennio 2010-2012.

La disponibilità finanziaria complessiva sul bilancio regionale per l'edilizia scolastica relativa al triennio 2007-2009 ammonta a oltre 30.500.000,00 Euro (di cui 12.000.000,00 Euro circa di risorse statali) consentendo di mobilitare un totale di oltre 62.000.000,00 di Euro e di soddisfare gran parte delle esigenze programmate.

In particolare nel triennio sono state assegnate le seguenti risorse per ciascuna Provincia:

Triennio 2007-2009	Provincia	Risorse Assegnate €
	Bologna	5.395.166,89
	Ferrara	2.253.675,99
	Forlì-Cesena	2.893.550,24
	Modena	4.607.284,45
	Parma	2.829.137,87
	Piacenza	2.087.526,90
	Ravenna	4.145.963,82
	Reggio Emilia	4.448.322,97
	Rimini	1.991.703,78
Totale		30.652.332,91

La programmazione del triennio è stata finalizzata alla messa in sicurezza, agibilità, igiene ed accessibilità degli edifici, in attuazione del Patto per la sicurezza sottoscritto in sede di Conferenza Unificata in data 20.12.2007; in tale ambito hanno trovato accoglimento anche alcuni interventi di ampliamento per rispondere all'aumento della popolazione scolastica.

Criteri di priorità

Il costante aumento degli iscritti nelle scuole dell'Emilia-Romagna, la fragilità del territorio in varie zone della regione, le innovazioni ordinamentali introdotte negli ultimi anni, oltreché la vetustà di alcuni immobili, rappresentano elementi che richiedono un'attenzione costante e la realizzazione di interventi di adeguamento e messa a norma degli edifici scolastici.

Per il triennio 2010-2012, le tipologie di intervento ammissibili al finanziamento regionale sono:

- adeguamento delle strutture esistenti alle vigenti norma-

- tive in materia di sicurezza, agibilità, igiene e accessibilità;
- soddisfacimento del fabbisogno documentato di aule conseguente all'aumento della popolazione scolastica, calcolato per il quinquennio 2010-2015;
 - adeguamento degli edifici, reso necessario da esigenze delle scuole conseguenti alla riforma del primo ciclo e al riordino degli ordinamenti, con particolare riferimento al secondo ciclo di istruzione e formazione;
 - razionalizzazione distributiva degli edifici rientrante nel processo di organizzazione territoriale della rete scolastica;

Tali finalità possono essere conseguite anche mediante nuove edificazioni, quando i costi di ristrutturazione e le esigenze di ampliamento siano tali da rendere questa soluzione più vantaggiosa.

Non potranno trovare accoglimento le richieste di intervento che, per le annualità di riferimento, siano già state oggetto di altri canali di finanziamento.

Nell'ambito delle tipologie indicate, costituiscono criteri di priorità:

- interventi che si realizzino attraverso tecniche e principi costruttivi di bioarchitettura, bioedilizia, che prevedano l'utilizzo di energie rinnovabili e che assicurino il risparmio energetico;
- interventi compresi negli accordi quadro per lo sviluppo delle zone montane di cui alla L.R. 20 gennaio 2004, n. 2;
- interventi di immediata cantierabilità, attraverso la disponibilità di progettazione definitiva o esecutiva;
- interventi che abbiano ad oggetto edifici scolastici utilizzati in forma associata ad opera di Unioni di Comuni.

"Criteri di riparto e modalità per l'assegnazione delle risorse".

1. Ciascuna annualità delle risorse regionali viene ripartita in quote provinciali calcolate secondo i seguenti criteri:

- per il 60%, in proporzione al numero complessivo degli alunni iscritti alle scuole statali dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo nell'a.s. 2009-2010;
- per il 40%, in base al valore di sintesi degli indicatori MIUR riguardanti i punti di erogazione del servizio scola-

stico attribuiti a ciascuna provincia.

La combinazione dei due criteri determina i seguenti coefficienti di riparto:

PROVINCIA	%
BOLOGNA	21,05%
FERRARA	7,83%
FORLI'	10,00%
MODENA	16,67%
PARMA	9,95%
PIACENZA	7,43%
RAVENNA	7,88%
REGGIO EMILIA	12,21%
RIMINI	6,97%
TOTALE RER	100,00%

2) la quota provinciale viene destinata, per non meno del 60%, agli interventi sulle strutture della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, di competenza dei Comuni, e per la restante quota alle strutture del secondo ciclo, di competenza delle Province;

3) la spesa minima ammissibile è così quantificata:

- per gli interventi di messa a norma in Euro 150.000,00, riducibili a Euro 100.000,00 per gli interventi da realizzarsi nei Comuni fino a 5.000 abitanti o classificati montani;

- per le altre tipologie di intervento in Euro 200.000,00 riducibili a Euro 150.000,00 per gli interventi da realizzarsi nei Comuni fino a 5.000 abitanti o classificati montani.

Detti importi possono essere riferiti anche a più interventi, purchè ricompresi in un unico appalto, e sono comprensivi delle spese per indagini e progettazioni calcolate forfettariamente in misura non superiore al 15% dell'importo a base d'asta, IVA ed ogni altra imposta e spesa accessoria incluse;

4) il contributo regionale alle opere finanziate non può essere inferiore al 30% né superiore al 50% del costo finanziato;

5) le domande di finanziamento devono essere formulate su ap-

posita modulistica, fornita dalla Regione Emilia-Romagna, devono evidenziare i principali dati significativi ai fini della valutazione circa l'ammissibilità ed il grado di priorità dell'intervento e devono essere inoltrate alla Provincia competente per territorio entro il termine da questa fissato; ciascuna Provincia ne valuta l'ammissibilità e la coerenza e formula il proprio piano territoriale indicando gli interventi ammissibili in ordine di priorità;

6) le domande devono essere corredate di dichiarazione della competente autorità dell'ente richiedente, attestante la sussistenza del progetto preliminare delle opere di cui viene chiesto il finanziamento;

7) entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente atto approvato dall'Assemblea Legislativa, i piani provinciali di cui al punto 5) sono inoltrati alla Regione; la G.R. provvederà, sulla base degli esiti delle verifiche di coerenza con gli indirizzi contenuti nella presente deliberazione, effettuate dal competente Servizio regionale, ad approvare il piano annuale di riparto delle risorse;

8) la data di aggiudicazione delle opere finanziate dovrà essere successiva alla delibera annuale di G.R. di cui sopra;

9) per ogni piano provinciale gli interventi che non hanno trovato copertura finanziaria nell'annualità di riferimento, possono essere riproposti nell'annualità successiva.